

il manoscritto, per ciò ch' egli non si chiama A. B. X. o Y., di cui varrà forse due tanti: l'editore che giudica delle opere a naso, e vi sa dir ch'una non è buona e l'altra è male scritta, per ciò che ci avrà trovato per entro qualche cancellatura; misera, ma veracissima istoria!

Fatevi un nome: eglino non sanno dir altro; ed appunto, che altro si vuole da loro? Perchè non aiutan piuttosto? A volare non bastano all'uccello le ali, egli ha pur d'uopo dell'aria; oh! date un po' d'aria a quelli che nuovi spiegano i vanni! È debito di chi è giunto a riva, stender la mano o far animo a coloro che arrivano: la Sapienza incarnata ha detto: *Sinite parvulos ad me venire.*

XXIII.

LETTERA AL COMPILATORE (*).

Le preci de' moribondi sono quasi sempre esaudite: a me rimangono poche ore di vita, perciò mi lusingo che la presente mia doman-

(*) Gazzetta del 10 settembre 1839.